

NU-GEN-337

8-11-17

## **Il superiore della Casa Generale per una comunità senza frontiere**

**ROMA, Italia** - Francesco Ferrari è, dal mese di ottobre, il nuovo superiore della casa generale, che succede al padre Pierre BONHOMMEAU, Nato a Bergamo nel 1970 è entrato alla scuola apostolica di Redona ed è stato ordinato sacerdote a Roma nel 1999. Dopo qualche anno di ministero in Italia è partito per il Brasile come formatore e parroco durante 10 anni. Chiamato da p. Santino per svolgere un servizio alla casa generale, è arrivato a Roma in aprile 2017. Ecco di seguito una piccola intervista.



*Che cosa fa il superiore della curia generale?*

Il servizio del superiore della curia generale è di animazione della comunità, di coordinazione delle attività, degli orari, dei momenti di preghiera e dell'accoglienza.

*Con chi sei chiamato a collaborare?*

Alla curia generale tutti abbiamo dei compiti specifici a servizio della Congregazione quindi la collaborazione è con tutti i confratelli della comunità compresi il superiore generale e i suoi consiglieri a sostegno delle loro attività e dell'accoglienza.

*Puoi descrivere la comunità della casa generale?*

La nostra comunità conta con 12 confratelli tra cui 10 sacerdoti e due fratelli, di otto nazionalità: il Padre Generale (BRASILE) e il suo consiglio, i padri Wismick (HAITI), Marco (ITALIA), Rozario (INDIA), Arnold, (INDONESIA), il padre Bala KATA (INDIA), segretario generale, il padre James BRADY (USA), economo generale, il padre Rey BULLAS (FILIPPINE) incaricato delle comunicazioni, il padre Cletus DAVID (INDIA) occupato con il suo dottorato in mariologia, i fratelli Desiré RAKOTONANDRASANA (MADAGASCAR) e Albino CRESCENTI (ITALIA) e io stesso anch'io italiano. La nostra comunità è una grande famiglia quando tutti ci ritroviamo insieme in casa! Incontrarsi è sempre motivo di grande gioia.

*Avete già fatto una riunione comunitaria?*

Si ci siamo riuniti per organizzare la nostra vita comunitaria. L'ascolto di un passaggio della Parola di Dio e una meditazione di Mons. Tonino Bello, ci ha aiutato a collocare il nostro servizio alla Congregazione e per il Regno dentro un contesto di preghiera, se vogliamo portare frutto.

Dopo questo momento ho invitato ciascuno a dire qualcosa di se stesso, dei suoi sentimenti, delle sue aspettative. La parola ricorrente era “gioia”. Noi siamo felici di far parte di questa comunità e di essere al servizio della Congregazione. La testimonianza e l’ambiente di gioia sono d’incoraggiamento per me, chiamato a questo servizio, ma anche per tutti noi.

*Quale immagine della casa generale vorresti dare ai confratelli?*

Sono sicuro che tutta la Congregazione prega per noi, pensa a noi, e guarda a noi.

Vorremmo essere una comunità accogliente e fraterna.

La casa generale è luogo di passaggio di molti confratelli e il nostro augurio è che ciascuno si senta a casa sua.

Noi auguriamo a padre Francesco una buona missione alla “casa generale”, alla quale siete tutti benvenuti.

La redazione